

**AVVERTENZE:** Se non sai nulla degli artisti sottoelencati resisti alla curiosità di un ascolto frettoloso e alla ricerca di informazioni sommarie sulla rete. Vieni con meno informazioni possibili e insieme ci addentreremo in vicende umane e artistiche uniche. **Sintonizzarsi con la Bellezza richiede tempo.** Se deciderai di dedicarne un poco ai protagonisti di queste storie e alla loro musica non te ne pentirai. Garantito.



*Ritengo che Donny sia Genio puro, come Ray Charles e Aretha Franklin. (Jerry Wexler)*

Se questi nomi vi dicono qualcosa, vi assicuro che il buon Wexler non stava affatto esagerando. Con la sua musica Hathaway ha toccato il cuore di milioni di persone ed ha esercitato un'influenza enorme su generazioni di artisti. Allora perché per descriverlo viene spesso utilizzata la definizione di "artista di culto"? Voglio darvi un indizio: non sempre le cose vanno come dovrebbero, né i percorsi di vita si sviluppano in modo lineare.



*Penso che tutti dovrebbero possedere un album di Terry Callier. (Gil Scott Heron)*

Una sceneggiatura da Oscar. Così mi appare la vita di Terrence Orlando Callier. Basterebbe attenersi ai fatti, girare il film, distribuirlo nelle sale e andare a ritirare il premio. Mi chiedo come sia possibile che nessuno ad Hollywood ci abbia ancora pensato. Sarebbe un'occasione d'oro per toccare il cuore di milioni di persone con la meravigliosa musica e il messaggio del protagonista della secondo appuntamento di SOULFUL SONGWRITERS.



*La cosa più difficile nello scrivere canzoni è essere semplici e risultare profondi. Bill Withers aveva capito, intrinsecamente e istintivamente, come farlo. (Sting)*

Chiariamo subito una cosa. Bill Withers è un genio del songwriting. È molto probabile che conosciate almeno un paio di sue canzoni, che le abbiate pure canticchiate, magari storpiandone il testo, senza sapere che le avesse scritte lui. Questo è ciò che accade con gli evergreen: prendono vita propria, offuscando il nome di chi li ha composti. Esattamente come è successo al protagonista del terzo appuntamento di SOULFUL SONGWRITERS.



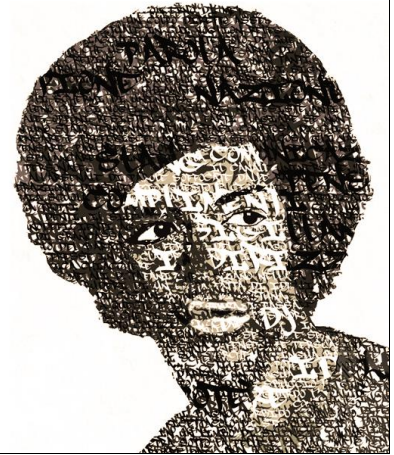
*Bobby Womack è come Zelig. (Damon Albarn)*

Nel campo musicale, uno dei più impressionanti CV dal dopoguerra ad oggi. Il protagonista della quarta parte di SOULFUL SONGWRITERS ha contribuito ed è stato presente a molti degli eventi che hanno cambiato la musica del XX secolo. Come il personaggio della pellicola di Woody Allen, Womack è camaleontico, capace di adattarsi all'ambiente e alle situazioni, anche le più avverse. C'è una differenza però, ed è sostanziale. Nulla è stato in grado di cambiare veramente "l'uomo più coraggioso dell'universo", l'unico e il solo Bobby Womack.

# HIDDEN ROOTS

## Gil Scott-Heron e le radici dell'Hip Hop

Un'esperienza d'ascolto di Federico Sacchi



*C'è una grande differenza tra mettere parole sopra qualche musica, e fondere quelle parole nella musica. (Gil Scott-Heron)*

New York, estate del 1970. Un ragazzo allampanato, 3 percussionisti, un microfono: “Buonasera e benvenuti, mi chiamo Gil Scott-Heron e questi sono i miei compagni, ci piacerebbe farvi ascoltare una canzone, si intitola the revolution will not be televised”. Tre minuti dopo nasce il rap politicizzato. Ma è andata veramente così? Quando si portano alla luce le radici di un albero, si scoprono intricate, contorte e bellissime nella loro irregolarità, come la storia del progenitore dell'Hip Hop, Gil Scott-Heron.



*I Beatles hanno rovinato il mondo! Sono responsabili di tutto quello che c'è di sbagliato nelle giovani generazioni. (Frank Sinatra Jr. 1977)*

Tutto si può dire della vicenda e della musica dei Beatles, tranne che lascino indifferenti. Ne è una prova l'affermazione del figlio di Ol' Blue Eyes, che invece non li disprezzava affatto, visto che nel 1970 andò in testa alle classifiche con una splendida versione di "Something". Se si parla di musica nel XX secolo, non si può prescindere dai quattro di Liverpool, unanimemente considerati il gruppo più importante del Novecento. Un'affermazione forte, che forse alle nuove generazioni può apparire come un'ovvietà difficile da comprendere.

Per risalire alle ragioni dell'imprescindibile successo dei Beatles, Federico Sacchi ripercorrerà la storia del gruppo rivelandone la peculiarità. Perché attraverso l'evoluzione dei quattro, come musicisti e individui, è passata la (r)ivoluzione culturale degli anni '60. Perché ascoltare i Beatles oggi significa intercettare l'eco delle liberazioni che scandirono la vita delle giovani generazioni di allora. Perché, piaccia o meno, dopo i Beatles il mondo non fu più lo stesso.